



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n. 0000244 12 GEN. 2018

A
Comune di Santa Luce
Trasmesso per PEC: pec.comune.santaluce@legismail.it
c.a. Arch. Luca Pozzi

E p.c.
Regione Toscana
Direzione Difesa Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
Sede di Pisa
regionetoscana@postacert.toscana.it

Rif. Ns. prot. n. 0005863 del 23/11/2017
Rif. Vs. prot. n. 0006027 del 23/11/2017

Oggetto: Trasmissione della documentazione a seguito dell'avvio del procedimento urbanistico per la redazione del POC del Comune di Santa Luce ai sensi dell'art. 17 della LR n.65/2014, agli enti ed organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici ed agli enti ed organi pubblici competenti alla emanazione di pareri, nulla osta o assensi di cui all'art. 1 comma 4 lett. c) e d) della LR 65/2014 - artt. 19 e 20 l.r. 10/2010.

Rif. Pratica prot_2017_0005863

A seguito dell'Accordo sottoscritto tra l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Toscana (rif. DGRT 481/17 e DGRT 1289/17) per lo svolgimento delle attività istruttorie di cui all'art. 4 del medesimo Accordo, questa Autorità ha preso atto dell'istruttoria tecnica inoltrata dal competente Ufficio del Genio Civile regionale e identificata dal codice 2017_0005863.

Ciò premesso, si riporta di seguito quanto evidenziato nell'istruttoria suddetta.

In merito al procedimento in oggetto, considerate le competenze di questa Autorità derivanti dai propri strumenti di pianificazione vigenti, per la definizione del quadro conoscitivo, delle conseguenti valutazioni ambientali ed urbanistiche e delle trasformazioni previste nel Piano Operativo Comunale, si rappresenta la necessità di riferirsi a tutti gli studi ed agli strumenti definiti nella pianificazione dall'ex Bacino regionale Toscana Costa e da questa Autorità di Bacino,

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241
PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninoseptentrionale.it

COMUNE DI SANTA LUCE
Protocollo Arrivo N. 242/2018 del 12-01-2018
Copia Documento

tenendo conto che la porzione orientale del territorio comunale è ricompresa nel bacino, con particolare riferimento a:

- **ASPETTI GEOMORFOLOGICI:** considerata l'articolazione del territorio comunale per quanto attiene la disciplina inerente l'assetto geomorfologico, si ricorda in particolare che le trasformazioni previste ed i relativi progetti attuativi, dovranno risultare conformi sia al **Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Arno**, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (CAPO II), sia al **Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino Regionale Toscana Costa**, approvato con Deliberazione Consiglio Regionale Toscana n. 13 del 25/01/2005 (Titolo III). In funzione dei suddetti Piani, si ricorda che per le proposte di modifica dei relativi quadri conoscitivi, tramite integrazioni ed approfondimenti, è necessaria l'analisi di dettaglio della normativa di riferimento dei PAI sopra citati. Inoltre, in relazione alla presenza e peculiarità dei fenomeni carsici presenti lungo il corso del Torrente Marmolaio, si ritiene opportuno procedere alla ricognizione ed all'aggiornamento del quadro conoscitivo e dell'evoluzione dei suddetti fenomeni; ciò anche in considerazione di pregresse evidenze morfologiche di fenomeni di subsidenza ed al fine di verificare la presenza di criticità e di condizioni di rischio idrogeologico, da tener presenti ai fini della pianificazione urbanistica del territorio interessato. In particolare si ricorda la necessità di acquisire il parere vincolante di questa Autorità di Bacino per le previsioni di Piano Operativo ricadenti in aree classificate a PFE e PFME, ai sensi degli artt. 13 e 14, comma 4, delle norme del PAI del Bacino Regionale Toscana Costa o classificate a pericolosità molto elevata o elevata ai sensi degli artt. 10 e 11 del PAI del bacino del Fiume Arno. Si fa presente inoltre che la coerenza delle varie trasformazioni previste nel Piano Operativo dovrà essere verificata rispetto agli interventi ammessi sia nelle sopraccitate aree classificate a PFE e PFME (artt. 13 e 14 delle Norme del PAI Toscana Costa), sia nelle aree classificate a PF4, PF3 e PF2 (artt. da 10 a 12 delle Norme del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico, per la porzione del territorio ricadente nel bacino del Fiume Arno).
- **ASPETTI IDRAULICI:** le trasformazioni previste ed i relativi progetti attuativi, dovranno risultare conformi al **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni** del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017 e consultabile sul sito www.appenninosettentrionale.it. In particolare dovranno essere applicati gli indirizzi per gli strumenti di governo del territorio (artt. da 7 a 11 della Disciplina di Piano del PGRA). Gli studi idraulici, eventualmente finalizzati all'aggiornamento del quadro conoscitivo riferito alla pericolosità da alluvione dovranno essere effettuati in coerenza con i criteri definiti dall'Allegato 3 della Disciplina di Piano del PGRA. Ciò anche tenendo conto dei quadri conoscitivi esistenti e validati funzionalmente al territorio ricadente nella UOM Arno e nella UOM Toscana Costa. Poiché, ad oggi, il reticolo dei corsi d'acqua presenti nel territorio comunale è da ascrivere al *reticolo secondario*, laddove dai suddetti aggiornamenti venissero documentate modifiche cartografiche delle mappe di PGRA, si richiama la necessità del coordinamento con questa Autorità di Bacino e con la Regione Toscana, tramite l'Ufficio del Genio Civile territorialmente competente (vedasi art. 14, comma 5 della Disciplina del PGRA).
- **ASPETTI GESTIONALI DELLA RISORSA IDRICA:** lo strumento di pianificazione e gestione della risorsa idrica di riferimento è il **Piano di Gestione delle acque** del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PdG), approvato con DPCM 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017 e consultabile sul sito

www.appenninosettentrionale.it. Nel territorio comunale di Santa Luce tale il Piano individua i seguenti corpi idrici superficiali e sotterranei:

- Lago di Santa Luce (cod. IT09R000TC008IN): stato ecologico e chimico "sufficiente" (3); obiettivo "buono" (2) previsto per entrambi gli stati nel 2021;
- Fiume Fine Monte (cod. IT09CI_R000TC100FI): stato ecologico "sufficiente" (3), stato chimico "buono" (2); obiettivo "buono" (2) previsto per entrambi gli stati nel 2021;
- Fiume Fine Valle (cod. IT09CI_R000TC101FI): stato ecologico e chimico "buono" (2); obiettivo è il mantenimento di tale stato;
- Torrente Lespa (cod. IT09CI_R000TC556FI): stato ecologico "sufficiente" (3), stato chimico "buono" (2); obiettivo "buono" (2) previsto per entrambi gli stati nel 2021;
- Torrente Marmolaio (cod. IT09CI_R000TC582FI): stato ecologico "sufficiente" (3), stato chimico "buono" (2); obiettivo "buono" (2) previsto per entrambi gli stati nel 2021;
- Torrente Savalano (cod. IT09CI_R000TC667FI): stato ecologico "sufficiente" (3), stato chimico "buono" (2); obiettivo "buono" (2) previsto per entrambi gli stati nel 2021;
- Corpo idrico carbonatico del Calcare di Rosignano (cod. IT0999MM910): stato quantitativo e chimico "buono" (2); obiettivo è il mantenimento di tale stato.

Finalità del Piano è il raggiungimento del buono stato ambientale per tutti corpi idrici, superficiali e sotterranei. In coerenza con gli obiettivi del suddetto Piano le nuove previsioni non dovranno produrre deterioramento di corpi idrici eventualmente interessati, né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal medesimo Piano.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Massimo Lucchesi



CS

